



Servizio fitosanitario cantonale	Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Viale Stefano Franscini 17	Fax: 091 / 814 44 64
6501 Bellinzona	Risponditore: non ancora in funzione
	luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
	laura.torriani@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 10

Bellinzona: 14 marzo 2016

VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA: INDICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI 2016

Ricordiamo che l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2016 è ottenibile presso le varie sezioni della Federviti, mentre quello per la frutticoltura presso l'Associazione dei frutticoltori. Entrambi gli indici possono pure essere richiesti al Servizio fitosanitario o scaricati dal sito www.ti.ch/fitosanitario.

VITICOLTURA

ESCORIOSI, È MOLTO IMPORTANTE TRATTARE AL MOMENTO GIUSTO

L'escoriosi, malattia causata dal fungo ascomicete *Phomopsis viticola*, è ben presente nei vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina. Il tempo piovoso durante il periodo del germogliamento della vite può favorire la penetrazione delle spore del fungo nei germogli. Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto può essere ridotto in quantità e qualità e anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile. La presenza dell'escoriosi può essere osservata facilmente durante la potatura secca in inverno. La base del tralcio presenta delle profonde striature nerastre. In alcuni casi i tralci possono assumere un aspetto biancastro e sono ricoperti da un numero elevato di picnidi neri. Nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi della malattia, sarà opportuno prevedere la lotta a partire dal germogliamento (stadio fenologico C-D, punta verde-uscita delle foglie), effettuando 2 o eventualmente 3 trattamenti a distanza di 8-10 giorni con dei prodotti appropriati (vedi indice dei prodotti per la viticoltura 2016). Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme degli speroni di riserva e quelle vicine al legno vecchio, intervenendo prima di una prevista precipitazione che può favorire la disseminazione delle spore. La chiave di riuscita della lotta contro l'escoriosi è infatti il giusto momento d'intervento. Prodotti efficaci contro l'escoriosi sono il folpet, lo zolfo bagnabile al 2% (16 kg/ha) e le strobilurine. Altri prodotti efficaci contro l'escoriosi, ma ammessi con restrizione per la PER e per il certificato Vitiswiss, sono quelli a base di chlorotalonil, dithianon e fluazinam, prodotti che possono provocare allergie cutanee e che vanno quindi utilizzati seguendo attentamente le modalità d'uso.



Tralci fortemente colpiti da escoriosi.

ERINOSI

L'acaro eriofide dell'erinosi, che provoca le tipiche bollosità sulla pagina superiore della foglia e un feltro bianco-grigiastro in quella inferiore, è sempre abbastanza presente nei vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina. I danni provocati da questi acari eriofidi sono raramente d'importanza economica. Per questo, un eventuale trattamento è da prevedere unicamente nei vigneti dove erano colpite anche le infiorescenze o nei giovani impianti dove l'attacco bloccava la crescita vegetativa, come pure in quelli dove oltre all'erinosi sono apparse in maniera importante delle galle fillosseriche sulle foglie.

Un intervento allo stadio punta verde-foglie visibili (C-D) con uno zolfo bagnabile al 2%, contro l'escoriosi è efficace anche per l'erinosi.

In maniera generale, il trattamento invernale in viticoltura nel nostro Cantone è comunque sconsigliato, in quanto non necessario. Infatti i fitofagi che potrebbero causare i danni più gravi alle viti (acariosi e ragnetti) non rappresentano più, almeno per il momento, un problema. In seguito alla gestione ragionata delle pratiche colturali e dei trattamenti fitosanitari che rispettano

la fauna utile, si è instaurato un buon equilibrio nei vigneti, che potrebbe però venire disturbato da inutili trattamenti fitosanitari.

ELIMINAZIONE DEI TRALCI DI POTATURA E DELLE VITI AMMALATE

I tralci della potatura e i vecchi ceppi morti non devono rimanere accatastati ai bordi dei vigneti, in quanto possono essere una fonte molto importante per lo sviluppo di malattie fungine, in modo particolare dell'antracnosi, e per la trasmissione dei funghi del mal dell'esca e dell'*Armillaria mellea*, causa del marciume radicale.

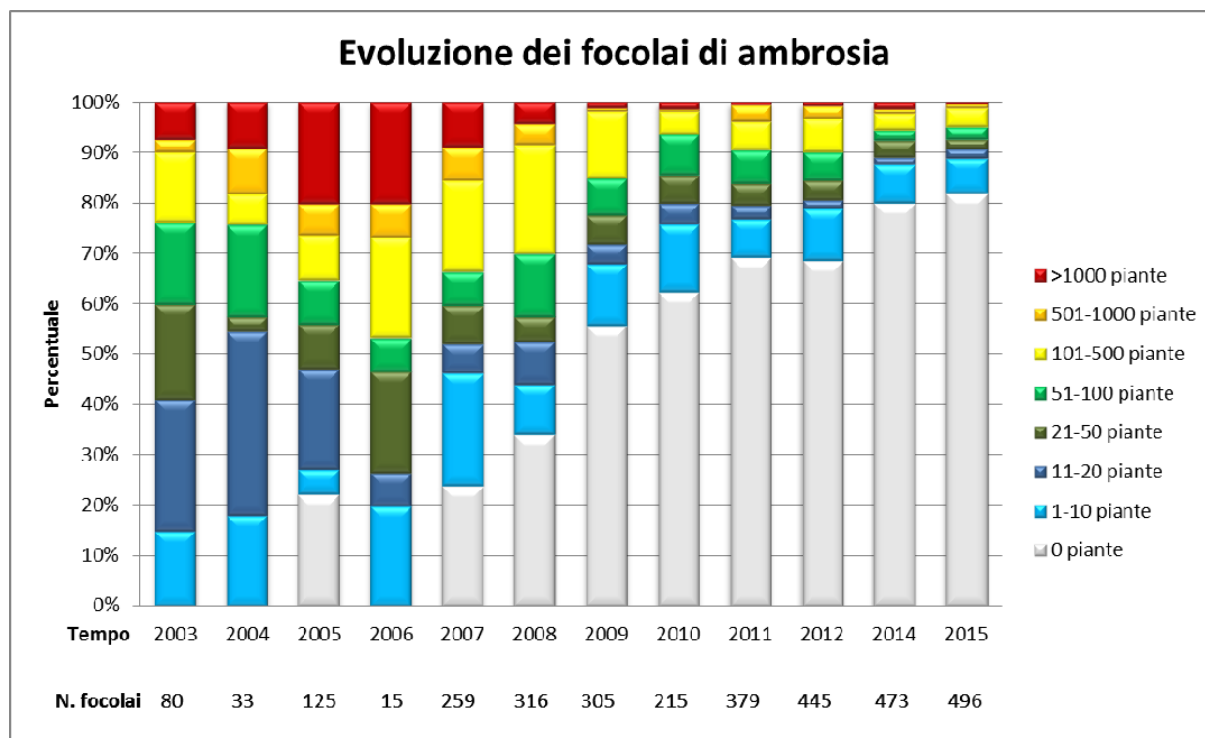
L'antracnosi è una malattia provocata dal fungo parassita *Elsinoe ampelina* che attacca tutti gli organi erbacei della vite, determinando riduzioni di sviluppo, indebolimento e perdita di produzione. Quando le infezioni sono numerose, il lembo fogliare si deforma e si accartoccia. Gli acini infettati presentano macchie circolari depresse, grigiastre al centro con un margine nerastro. Nel nostro Cantone, al momento, la malattia è stata riscontrata solamente in alcuni vigneti in Valle di Blenio, in Mesolcina e da alcuni anni anche a Magliaso. La prevenzione contro questa malattia è quella di evitare di lasciare delle fascine di tralci per molto tempo ai bordi dei vigneti. L'antracnosi viene facilmente tenuta sotto controllo con gli stessi prodotti fungicidi utilizzati contro la peronospora.

I ceppi morti a causa del mal dell'esca e dell'*armillaria mellea*, avversità sempre ben presenti nei nostri vigneti devono essere bruciati. Ricordiamo che l'*armillaria* è un fungo molto polifago che colpisce molte essenze arboree e arbustive. Quando si prepara il terreno per un nuovo vigneto è di capitale importanza eliminare il più possibile tutte le radici di piante precedentemente presenti nel terreno. Inoltre, se si costatano dei ristagni d'acqua, è importante prevedere dei drenaggi. Rendiamo pure attenti, per chi non l'avesse ancora fatto, che le viti con i sintomi della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate.

NEOFITE INVASIVE

AMBROSIA: MONITORAGGIO 2015

Nel 2015 sono stati monitorati tutti i focolai di ambrosia conosciuti in Canton Ticino. Ricordiamo che la segnalazione e la lotta contro questa neofita invasiva dal polline fortemente allergenico sono obbligatorie dal 2006. Il monitoraggio di quest'anno ha portato alla scoperta di 20 nuovi focolai, di questi, 9 sono segnalati da privati e comuni, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.



Come si può vedere nel grafico il numero totale di focolai monitorati dal Servizio fitosanitario nel 2015 è salito a 496. Per seguire l'evoluzione della presenza di ambrosia nel corso degli anni, in ogni focolaio viene stimato il numero di piante presenti secondo delle classi di occorrenza. Il grafico mostra come ogni anno si aggiungano nuovi focolai, ma i dati sono

molto incoraggianti, il numero di piante per focolaio è infatti in netta diminuzione. Inoltre nel 2015 in più dell'80% dei focolai non si è più riscontrata la presenza di ambrosia. Alla luce dei risultati ottenuti si può osservare come il monitoraggio e la lotta costante stanno permettendo di contrastare l'avanzare dell'ambrosia nel nostro Cantone.

Gli interventi di lotta sono stati quasi tutti eseguiti attraverso l'estirpo manuale, solo in alcune parcelle agricole particolarmente colpite sono stati effettuati dei trattamenti chimici, in un caso invece si è dovuto ricorrere allo sfalcio in quanto lo stadio di sviluppo delle piante era già molto avanzato.

Per quanto concerne il polline, nel 2015 MeteoSvizzera ha registrato in Canton Ticino la stagione pollinica di ambrosia più debole dall'inizio dei rilevamenti del 1997. A Locarno-Monti non è stato rilevato nessun giorno con forti concentrazioni di polline di ambrosia, a Lugano sono stati registrati solo 2 giorni, mentre a Mezzana, quindi ancora più vicino agli importanti focolai italiani, si è registrato un unico giorno con forti concentrazioni.

Le quantità di pollini registrate nel nostro Cantone sono influenzate sia dalle piante presenti sul nostro territorio, che però nella maggior parte dei casi vengono estirpate prima dell'inizio della fioritura, sia dalle piante presenti nella vicina Italia e i cui pollini vengono trasportati fino a noi dal vento. A Legnano, in provincia di Milano, dal 2013 si sono misurate le concentrazioni di pollini di ambrosia le più basse mai registrate dal 2000. Secondo uno studio queste drastiche riduzione non sono dovute alle condizioni meteorologiche degli scorsi anni, ma sono probabilmente il risultato della presenza massiccia di *Ophraella communa*, il coleottero che si nutre prevalentemente di ambrosia, presente per il momento solo in Nord Italia e in Canton Ticino. Questo fitofago è conosciuto nel resto del mondo per essere un efficace antagonista dell'ambrosia, in Cina per esempio, viene allevato e rilasciato per combattere questa malerba.

A breve all'indirizzo internet <http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/comunicati/rapporti-servizio-fitosanitario/> sarà possibile consultare il rapporto annuale completo riguardante l'ambrosia e altre neofite invasive problematiche.

Servizio fitosanitario